

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
NORME PER GLI AUTORI
(per contributi in italiano, da adattare per altre lingue)
2022

COME CONSEGNARE IL MATERIALE

I manoscritti che si intendono presentare per essere pubblicati nella *Rivista di Archeologia Cristiana (RACr)* o in una delle collezioni del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sono sottoposti all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione e a peer review.

L'articolo deve essere inviato alla Redazione via posta elettronica (racr@piac.it), WeTransfer o altri sistemi simili, e comprendere il testo con bibliografia finale, un riassunto/abstract di max. 150 parole, i files delle illustrazioni, numerati e separati dal testo, e le didascalie (carattere New Times Roman 12 per il testo; carattere 10 per le note, la bibliografia finale e l'abstract).

IL TESTO

Lingua

Le lingue nelle quali è possibile pubblicare nella *RACr* e nelle Collane del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sono il francese, l'inglese, l'italiano, lo spagnolo ed il tedesco, oltre naturalmente al greco antico e al latino per l'edizione o la citazione di fonti letterarie ed epigrafiche. Le seguenti norme valgono per contributi in italiano e si devono adattare per altre lingue.

Lunghezza e disposizione

Gli articoli presentati non dovranno superare un totale di circa **60.000 caratteri con spazi** per testo completo di bibliografia e abstract, e le **15 illustrazioni**. L'autore è pregato di segnalare per quali illustrazioni ritiene indispensabile la stampa a colori.

Sono ammesse suddivisioni interne del testo con TITOLI e ***Sottotitoli*** in numero limitato.

Formattazione

Va tassativamente evitato l'uso del sottolineato.

Le citazioni in lingue moderne vanno trascritte in tondo e tra virgolette “ ” (citazione dentro la citazione « »).

Le citazioni in lingua latina (comprese i toponimi) vanno riportate *in corsivo* senza virgolette, quelle in lingua greca invece in caratteri greci, completi di accenti, in tondo e senza virgolette.

LE ILLUSTRAZIONI

Le illustrazioni devono essere di ottima qualità. La redazione si riserva il diritto di escludere illustrazione di qualità troppo bassa.

Nel caso di disegni, elaborazioni grafiche e fotografie di oggetti, questi devono essere provvisti di scala metrica.

Nel testo deve essere indicato un riferimento a tutte le illustrazioni con “fig.” o “tav.”.

Gli Autori forniranno tutte le necessarie autorizzazioni a riprodurre le illustrazioni presentate.

Le illustrazioni si devono presentare come files separati e numerati, non inseriti in un documento di testo, con le didascalie in un file a parte. La risoluzione deve essere almeno 300dpi, le dimensioni devono essere almeno come una pagina della Rivista. Nel caso di aggiunte di scritte o altri simboli ad una foto digitale, bisogna lasciare i layers aperti in modo che la tipografia li possa cambiare se necessario. Nei disegni in AutoCAD bisogna indicare lo spessore di linea e stampare il disegno in un file .pdf.

LA BIBLIOGRAFIA

Le citazioni bibliografiche vanno trascritte nelle note citando cognome dell'autore, anno di stampa e pagine (es. TESTINI 1966, p. 13) con gli scioglimenti bibliografici completi nella bibliografia finale.

Nella bibliografia finale si indica L'AUTORE, il *titolo completo*, il luogo (basta una sola città) e l'anno di pubblicazione (edizione con un numero apice appeso all'anno); vanno omessi i nomi delle collane e delle case editrici.

Il **cognome dell'autore** o dell'editore va messo in MAIUSCOLETTO. Il cognome di un editore va seguito da (ed.) tra parentesi. Più autori vanno divisi da una virgola. Oltre i tre autori si citerà il cognome del primo, seguito da *et al.*

Titolo e sottotitolo sono da separare con un punto.

I titoli di articoli, riviste e volumi devono essere citati *in corsivo* (anche se abbreviati come *RACr*).

Al titolo di un articolo in una rivista seguono virgola e ‘in’, poi il titolo della rivista, poi una virgola e il numero del **volume** della rivista in numero arabo poi, tra parentesi, l’**anno** o (s. d.) per ‘senza data’, e la **pagina** o le pagine.

I numeri romani saranno usati solo per volumi di collane epigrafiche e di encyclopedie.

Le pagine vengono indicate con le abbreviazioni p. e pp.; le colonne con c. e cc., i fogli di un manoscritto con f. e ff., citando sempre anche la pagina o colonna finale, escludendo la possibilità di menzioni quali “27 ss.” ecc.

Esempi:

Monografia:

DE BLAAUW 1994 = S. DE BLAAUW, *Cultus et decor. Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Città del Vaticano 1994.

Articolo in una rivista:

BRANDT, GUIDOBALDI 2008 = O. BRANDT, F. GUIDOBALDI, *Il battistero lateranense: Nuove interpretazioni delle fasi strutturali*, in *RACr*, 84 (2008), pp. 189-282.

Articolo in un volume di miscellanea:

PERGOLA 2021 = PH. PERGOLA, *Danilo Mazzoleni. Una carriera accademia dedicata all’epigrafia paleocristiana*, in C. DELL’OSO, PH. PERGOLA (ed.), *Titulum nostrum perlege. Miscellanea in onore di Danilo Mazzoleni*, Città del Vaticano 2021, pp. 11-16.

Articolo negli atti di un convegno:

SPERA 2007 = L. SPERA, *Cristianizzazione e suburbio romano: impianto dei cimiteri e modifiche degli spazi extramuranei tra III e IV secolo*, in R. M. BONACASA CARRA, E. VITALE (ed.), *La cristianizzazione in Italia tra tardoantico ed altomedioevo. Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana. Agrigento 20-25 novembre 2004*, Palermo 2007, pp. 169-194.

Articolo nel catalogo di una mostra:

MAZZOLENI 2000 = D. MAZZOLENI, *Pietro e Paolo nell’epigrafia cristiana*, in A. DONATI (ed.), *Pietro e Paolo. La storia, il culto, la memoria nei primi secoli*, Milano 2000, pp. 67-72.

Voce in encyclopedie:

DE BLAAUW 2008 = S. DE BLAAUW, s.v. *Kultgebäude*, in *RAC*, XX (2008), cc. 227-393.

PALLAS 1983 = D. I. PALLAS, s.v. *Corinto*, in *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, I, Casale Monferrato 1983, cc. 781-784.

Abbreviazioni

Per i periodici ed alcuni dizionari si useranno le abbreviazioni indicate dal Deutsches Archäologisches Institut (www.dainst.org), completate con le seguenti abbreviazioni:

BACr *Bullettino di archeologia cristiana*

NBACr *Nuovo bullettino di archeologia cristiana*

ICI *Inscriptiones Christianae Italiae*

ICR *Inscriptiones Christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores*

ICUR *Inscriptiones Christianae Urbis Romae, nova series*

IGLS *Inscriptions grecques et latines de la Syrie*

ILCV *Inscriptiones Latinae Christianae Veteres*

MAMA *Monumenta Asiae Minoris Antiqua*

MGH *Momumenta Germaniae Historica*

PL *Patrologia Latina*

PG *Patrologia Graeca*

CSEL *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*

SC Sources Chrétiennes

CC Corpus Christianorum

Gli altri periodici e dizionari saranno citati per esteso.

Citazione di fonti classiche e patristiche

I nomi e le opere vanno citati sempre in latino, usando le seguenti abbreviazioni:

Autori e opere latine:

Thesaurus Linguae Latinae, Index, Leipzig 1990²

Autori greci

Autori classici: H.G. LIDDELL, R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon*, Oxford 1996⁹

Autori ecclesiastici: G.W.H. LAMPE, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1961

Autori medievali: P. LEHMANN, J. STROUX, *Mittellateinisches Wörterbuch bis zum ausgehenden 13. Jahrhundert. Abkürzungs- und Quellenverzeichnisse*, München 1996²

Il nome latino (abbreviato) dell'autore va messo in tondo, segue il titolo latino (abbreviato) in corsivo con i numeri del libro, del capitolo e del paragrafo in tondo.

Queste indicazioni sono sufficienti soltanto nei casi in cui si usa l'edizione indicata negli indici dei dizionari sopra nominati. Altrimenti o in casi di dubbi è necessaria anche la citazione dell'edizione usata.

Le fonti agiografiche vanno citate senza abbreviazioni.

Citazione di fonti archivistiche

Indicare istituzione, fondo, serie, segnatura, facendo seguire l'indicazione dei fogli con il verso o la colonna:

Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat. 5409*, f. 25r.

LA CORREZIONE DELLE BOZZE, PDF ED ESTRATTI

Agli autori saranno fornite di regola solo le prime bozze per gli articoli della Rivista di Archeologia Cristiana ed anche le seconde per i volumi.

Le bozze saranno inviate in formato pdf e dovranno essere restituite entro un mese dalla data della loro spedizione, preferibilmente via posta elettronica. Le correzioni si possono fare sul file pdf oppure con penna rossa sulla stampa cartacea, da restituire preferibilmente come scansione via posta elettronica. Le correzioni dovranno essere limitate agli errori tipografici. Non saranno accettate modifiche sostanziali del testo.

Agli autori degli articoli della Rivista di Archeologia Cristiana o di altre opere collettive pubblicate dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sarà consegnato un pdf del proprio contributo e, per ogni articolo, una copia del volume o del fascicolo. A richiesta e a pagamento si potranno ottenere estratti cartacei in un numero preventivamente richiesto al momento della consegna delle bozze.

Ogni autore di volume avrà diritto a 25 copie omaggio e ad uno sconto del 50% per altre copie, per un massimo di 50.

Termini da utilizzare per la correzione delle bozze, nel margine, cerchiandoli:	bozze tondo corsivo grassetto maiuscolo maiuscoletto eliminare	spaziare stringere raddrizzare capovolgere invertire centrare allineare rientrare alto	aggiungere schiarire scurire basso
--	--	--	---

Segni correnti per la correzione delle bozze:

A. -Modifiche di lettere o parole

- Aggiunta basílica / i
una / basílica / grande

- Soppressione una bassílica / x
una grande basílica → x

- Cambiamenti basílica / i
una grande basílica → piccola

- varie correzioni per una medesima parola:

gat^faomb^T /c P_x P_c T_x
-Trasposizioni: una grande a tre navate basílica ↗ basílica a
intenzione / n io ↗ tre navate

B. -Modifiche della disposizione del testo

- Andare a capo all'interno della basílica, Il Battistero

- A capo da eliminare all'intero della basílica.
L'altare...

- Aggiungere uno spazio una basílica

- Togliere uno spazio basílica

- Allineare la basílica
a tre navate
fu distrutta

C. -Correzione errata

: una grande basílica / VIVE